

19 Mai più da te noi andremo lontano,
ci farai viver nel santo tuo nome.

Tutti 20 O Dio delle schiere, Signore, rialzaci,
splenda il tuo volto e saremo noi salvi!

Tutti A lui che disse: «lo sono la vite
e voi i tralci che rendo fecondi»,
a lui che serba alla fine il suo vino
canti di gioia cantiamo e di gloria.

Ritornello

Dossologia

Rit. Così sarà benedetto chi teme il Signore.

Meditazione e adorazione personale.

III) Riflessione dalle “Esposizioni sui Salmi”, di Sant’Agostino

Guida. Meditiamo il Salmo con l’aiuto di alcune riflessioni di Sant’Agostino. Lettura disponibile nell’inserto a parte.

Rit. Visita questa vigna, il germoglio che ti sei coltivato.

Meditazione e adorazione personale.

Guida. Concludiamo la meditazione con la preghiera salmica.

Preghiamo.

Per la morte e risurrezione di tuo Figlio ci hai innestati, o Padre, nella vera vite come tralci dai quali attendi frutti copiosi:
donaci di rimanere sempre uniti a lui nell'eterno mistero del morire e del risorgere. Amen.

• **Adorazione e Benedizioni. Canto finale.**

ADORAZIONE EUCARISTICA

Contemplazione sulla traccia del Salmo 80(79)¹

- **Esposizione dell’Eucarestia. Canto comunitario**
- **Ascolto celebrativo della Parola (seduti)**

Guida: Riascoltiamo la prima lettura dal libro di Isaia, sfondo al discorso sulla vigilanza in attesa della venuta del Signore.

Letture: Dal libro di Isaia (63,15-64,; trad. Ldc-Abu)

¹⁵Guarda, Signore, dall'alto del cielo,
osserva dalla tua dimora splendida e santa.
Dove sono il tuo ardore, il tuo valore,
il tuo amore premuroso, la tua compassione?
Perché non li manifesti più verso di noi?

¹⁶Tu sei nostro Padre.
Abramo e Giacobbe, nostri antenati, non ci riconoscono più.
Ma tu Signore sei nostro padre,
"Nostro Liberatore" è da sempre il tuo nome.

¹⁷Perché Signore ci lasci vagare lontano dal tuo cammino,
sempre più ostinati nel rifiutare la tua autorità?
Per amore nostro torna da noi tuoi servitori,
noi, il popolo che ti appartiene.

¹⁸Noi, tuo popolo santo, abbiamo avuto in possesso la terra
per poco tempo.

Ma poi i nostri nemici hanno profanato il tuo tempio santo.

¹⁹Da troppo tempo non siamo più il popolo sul quale regni,
il popolo che porta il tuo nome!

Perché non squarci il cielo e non scendi?

Davanti a te i monti tremerebbero!

¹ Salmo per la dom. A01B; A04C; O27A; Messa per qualunque necessità; 2a sett giov lodi; 3 sett giov Ora media.

64,¹Saresti come un fuoco che brucia le stoppie
o che fa bollire l'acqua.
Così i tuoi nemici saprebbero chi sei,
le nazioni sussulterebbero davanti a te.
²Quando hai compiuto azioni terribili
che noi non attendevamo, allora sei sceso,
e davanti a te i monti tremarono.
³Nessuno ha mai sentito, inteso, visto un Dio come te,
che abbia agito così per quelli che sperano in lui.
⁴Tu sei andato incontro a chi faceva con gioia la tua volontà,
a chi si ricordava di te e seguiva il cammino da te indicato.
Quando noi abbiamo peccato tu ti sei adirato,
ma saremo sempre salvati se seguiremo le tue vie.
⁵Noi siamo inadatti al tuo servizio come un oggetto impuro,
le nostre migliori azioni erano ripugnanti
come uno straccio sporco di sangue.
Per le nostre colpe siamo come foglie ingiallite,
spazzate via dal vento.
⁶Nessuno ti invocava, nessuno cercava il tuo aiuto
perché non volevi più vederci.
Ci hai lasciato in potere delle nostre colpe.
⁷Ma tu Signore sei nostro Padre.
Noi siamo l'argilla, tu il vasaio,
siamo plasmati dalle tue mani.
⁸Signore non essere troppo adirato,
non ricordarti sempre delle nostre colpe.
Guardaci: siamo il tuo popolo!

Parola di Dio

Guida: Rispondiamo alla parola dell'Antico Testamento celebrando e meditando il Salmo responsoriale della messa.

(Chi suona lo strumento musicale fa sentire il ritornello, poi lo intona)

	lacrime senza misura beviamo: ⁷ ci butti in pasto ai nostri vicini, siamo derisi dai nostri nemici.	
<i>Tutti</i>	⁸ Dio delle schiere, Signore, rialzaci, splenda il tuo volto e saremo noi salvi!	<i>Ritornello</i>
<i>Solo</i>	⁹ Hai sradicato una vite in Egitto, per trapiantarla cacciasti i popoli! ¹⁰ Hai ripulito per essa il terreno, hai affondato le sue radici, di essa la terra tu hai riempito. ¹¹ Con la sua ombra copriva i monti. Più alti dei cedri divini i suoi tralci. ¹² Distese fino al mare le fronde, i suoi germogli fiorirono in largo, hanno raggiunto le rive del fiume. ¹³ Perché hai rotto il muro di cinta? Ora i passanti ne fanno vendemmia: ¹⁴ e la devasta il cinghiale del bosco e vi fan pasto le fiere selvatiche.	<i>Perché?</i>
<i>Tutti</i>	¹⁵ Volgiti Dio, Signor delle schiere, guarda dal cielo e vedi e visita ¹⁶ questa tua vigna, proteggi il ceppo che hai piantato con mano potente.	<i>Ritornello esteso</i>
<i>Solo</i>	Il tuo robusto germoglio ricorda: ¹⁷ e quanti l'arsero al fuoco, e ancora come se fosse un rifiuto rigettano; sian sterminati al tuo apparire! ¹⁸ La tua potenza, Signore, distendi sopra colui che sta alla tua destra, sopra il figlio dell'uomo, o Dio, che hai cresciuto tu stesso per te.	<i>Implorazione</i>

Israele vuole risentire su di sé il contatto della mano di Dio che guida il suo gregge (rappresentato emblematicamente dalle tribù di Efraim, Beniamino e Manasse; stranamente assente è Giuda, la tribù di Davide). JHWH lo guidava, lo saziava e lo abbeverava; ora invece gli offre solo pane di pianto e lacrime senza misura (vv. 2-8).

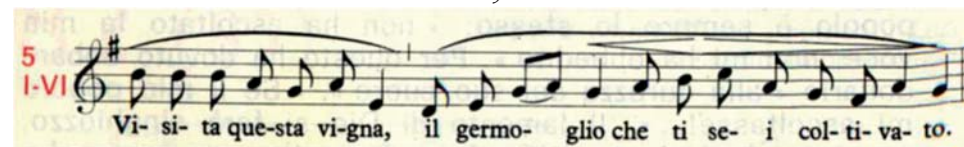
Israele vuole ritornare ad essere la vigna di Dio, curata con premura dal grande vignaiolo, lussureggiante di tralci e di frutti. Ora invece, priva di difesa, è territorio di libera caccia e di preda (vv. 9-17).

Si evocano, così, le radici stesse del popolo, la sua nascita nell'esodo e nel deserto del Sinai sotto la guida del pastore JHWH, la sua stupenda crescita nella terra della libertà. A questo il poeta accosta lo sfacelo presente e dalle labbra gli esce solo un grido: «Rialzaci... guarda, vedi e visita la tua vigna!».

Nel cuore affiora una speranza in un re ideale, «un figlio dell'uomo» che Dio stesso ha preparato perché ritornino il sorriso e la pace in Israele.

Rit. Visita questa vigna, il germoglio che ti sei coltivato.

Solo	<p>² Ascolta Dio, d'Israele pastore, tu che conduci Giuseppe qual gregge, sui cherubini assiso rifulgi ³ a Beniamino, a Manasse, a Efraim. La tua potenza ridesta, Signore, e vieni subito in nostro soccorso:</p>	Implorazione
Tutti	<p>⁴ Dio delle schiere, Signore, rialzaci, splenda il tuo volto e saremo noi salvi!</p>	Ritornello
Solo	<p>⁵ Dell'universo Iddio e Signore, fino a quando di sdegno e furore contro il tuo popolo tu fremerai, mentre continua a pregarti e a gemere? ⁶ Pane di pianto ci fai mangiare,</p>	<p>Fino a quando? Domanda</p>



Guida	<p>¹ Al maestro del coro. Su «Il giglio della testimonianza». Di Asaf. Salmo.</p>	"Titolo" del salmo.
Solo	<p>² Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge. Seduto sui cherubini, risplendi ³ davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.</p>	Implorazione
Tutti	<p>⁴ O Dio, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.</p>	Ritornello
Solo	<p>⁵ Signore, Dio degli eserciti, fino a quando fremerai di sdegno contro le preghiere del tuo popolo? ⁶ Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza. ⁷ Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini e i nostri nemici ridono di noi.</p>	<p>Fino a quando? Domanda</p>
Tutti	<p>⁸ Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.</p>	Ritornello
Solo	<p>⁹ Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. ¹⁰ Le hai preparato il terreno, hai affondato le sue radici ed essa ha riempito la terra. ¹¹ La sua ombra copriva le montagne</p>	Perché?

e i suoi rami i cedri più alti.

¹² Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

¹³ *Perché* hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?

¹⁴ La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

Tutti ¹⁵ Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

Tutti ¹⁶ proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁷ È stata data alle fiamme, è stata recisa:
essi periranno alla minaccia del tuo volto.

¹⁸ Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁹ Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Tutti ²⁰ Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Guida *Gloria ...*

Ritornello

Implorazione

Ritornello

Rit. Visita questa vigna, il germoglio che ti sei coltivato.

(Segue subito la riflessione introduttiva al Salmo)

I) Riflessione introduttiva al Salmo

Guida. Ascoltiamo alcuni spunti di riflessione dal Salterio Quotidiano.

Letto. L'immagine della vigna, cara ai profeti e al vangelo, ma inconsueta nei salmi, caratterizza questa lamentazione comunitaria, commovente per la tonalità mite e pacata che la pervade.

Ceppo trapiantato dalla mano di Dio, germoglio che egli stesso si è coltivato dopo averle preparato con le sue mani il terreno, la vite ha riempito la terra e ha esteso i suoi tralci fino al mare. Ma oggi la sua cinta è abbattuta, ogni viandante ne fa vendemmia, il cinghiale la devasta. Guarda dal cielo, o Signore, e vedi, e visita questa vigna! ". Per ben tre volte il ritornello invoca la salvezza dallo splendore del volto del Signore.

Non mancano anche qui gli interrogativi angosciosi, ma si direbbe che " le lacrime bevute in abbondanza " abbiano raffinato l'animo del salmista, quasi facendogli assaporare qualcosa della beatitudine evangelica. E un clima evangelico si percepisce fin dall'inizio, nella invocazione fiduciosa al "pastore di Israele" che soavemente si affianca alla figura del Cristo "vite vera".

Echi dal Nuovo Testamento. «Io sono la vera vite, e il Padre mio è il vignaiuolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto» (Gv 15, 1-2).

Preghiera salmica. Visita, Signore, la tua vigna, e difendila: tu vedi in quanti la insidiano; stendi su di lei la tua mano, e rendila forte per te.

Rit. Visita questa vigna, il germoglio che ti sei coltivato.

Meditazione e adorazione personale.

II) Il Salmo come canto dell'esperienza religiosa personale e sociale

Guida. Ripercorriamo il salmo in una breve presentazione di Mons. Ravasi e nella traduzione in lingua corrente.

Letto. L'antifona dei vv. 4.8.15.20 ritma questa supplica nazionale che è una specie di autobiografia di Israele nel momento in cui sente venir meno la luce del volto di Dio, fonte di vita e di speranza.